TAV. N.

04

Dott. Ing. Chiara Rabuzzi
via Guido Monaco 12 - 51100 - Pistoia
tel 0573 571676. Cell. 331-8888103
ing.chiara-rabuzzi@alice.it

Restauro del parco e del giardino di Villa la Magia, finalizzato al recupero e valorizzazione del giardino a Parterres, del giardino romantico, dei gruppi scultorei e delle fontane ivi installati, della cappella neogotica e del portale monumentale di accesso al parco" - CUP: C89D22000000006 - CIG: Z703609C9D .

COMMITTENTE: *COMUNE DI QUARRATA*	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE *Dott. Ing. Chiara Rabuzzi*
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	L'IMPRESA AFFIDATARIA
IMPRESE ESECUTRICI	I LAVORATORI AUTONOMI

OGGETTO TAVOLA

LAY-OUT DI CANTIERE

DATA EMISSIONE : giugno 2022		*SCALA :INDICATA*
Riferimento: P.	*revisione n. 0*	*file: LAYOUT LOTTO 4.dwg*

LEGENDA LAY-OUT

- RECINZIONE CANTIERE
- PROTEZIONE LINEA ENEL CON TUBAZIONE CORRUGATA
- VIABILITA' CARRABILE INTERNA AL CANTIERE (Veicoli a Passo d'Uomo)
- VIABILITA' PEDONALE INTERNA AL CANTIERE
- VIABILITA' PEDONALE ESTERNA AL CANTIERE
- VIABILITA' CARRABILE ESTERNA AL CANTIERE
- LINEA ADDUZIONE IDRICA

IMPIANTI ELETTRICO E DI TERRA DI CANTIERE

LEGENDA

- FORNITURA ENEL ESISTENTE
- QUADRO GENERALE (Q.G.)
- QUADRO DI DISTRIBUZIONE (Q.D.)
- QUADRO DI PRESE A SPINA (Q.P)
- LINEA POSATA SUL TERRENO E PROTETTA MECCANICAMENTE
- LINEA POSTA SU RECINZIONE DI CANTIERE
- LINEA TRATTO ASCENDENTE
- LINEA TRATTO DISCENDENTE

APPARECCHI UTILIZZATORI	POTENZA NOM. (kW)
Fresa	0,0
Betoniera	0,0
Sega circolare	0,0
Minisabbiatrice	0,0
Piegaferro	0,0
Macchina per intonaco premiscelato	0,0
Apparecchi portatili	4,0
Baracche zona servizi	0,0
Luci e varie	1,0
TOTALE	5,0
Coefficiente di contemporaneità = 0,30	1,5 kW

IMPIANTO DA INSTALLARSI IN CANTIERE : POTENZA 3 kW

LEGENDA CARTELLONISTICA E APPRESTAMENTI DI SICUREZZA

- CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- TELEFONO DI CANTIERE
- ESTINTORE
- LUCI DI SICUREZZA AUTOALIMENTATE
- CARTELLO DI PRESCRIZIONE : MEZZI A PASSO D'UOMO
- VIE DI FUGA
- RISCHIO BIOLOGICO
- RISCHIO CHIMICO
- CARTELLO DI PRESCRIZIONE OBBLIGO UTILIZZO DPI
- CARTELLO DI DIVIETO
- ULTERIORI PRESCRIZIONI OPERE PROVVISIONALI

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 4a :

ALLESTIMENTO CANTIERE

- INTERVENTI STRAORDINARI :

- *Taglio di alberi ed estirpazione ceppaie* (Fa parte della misura " ABBATTIMENTO E SOSTITUZIONE")
- *Taglio di rami* (Fa parte della misura " CAPITOZZATURA, ELIMINAZIONE BRANCA TRONCATA, POTATURA DI INNALZAMENTO DELLA CHIOMA, POTATURA DI RISANAMENTO , RIMOZIONE EPIFITE")
- *Trasporto a recupero di legna e frascame* (Fa parte delle misure di "ABBATTIMENTO, CAPITOZZATURA, ELIMINAZIONE BRANCA TRONCATA, POTATURA DI INNALZAMENTO DELLA CHIOMA, POTATURA DI RISANAMENTO , RIMOZIONE EPIFITE")
- *Trattamento decompattante* (Fa parte della misura " TRATTAMENTI DECOMPATTANTI E FITOSTIMOLANTI")
- *Messa a dimora di piante* (Fa parte della misura " ABBATTIMENTO E SOSTITUZIONE")
- *Trattamento fitostimolante* (Fa parte della misura " TRATTAMENTI DECOMPATTANTI E FITOSTIMOLANTI")
- *Consolidamenti* (Fa parte della misura " REVISIONE E SOSTITUZIONE DEI CABLAGGI, INSTALLAZIONE CONSOLIDAMENTI")

- INTERVENTI ORDINARI:

- *Taglio di rami* (Fa parte della misura " MANTENIMENTO, MANTENIMENTO PER SPALCATURA, RIFORMA DELLA CHIOMA, RIMONDA DEL SECCO")
- *Trasporto a recupero di legna e frascame*

SMOBILIZZO CANTIERE

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 4b :

ALLESTIMENTO CANTIERE

- SISTEMAZIONE DEL VERDE

- OPERE DI RESTAURO

- IMPIANTO ILLUMINAZIONE

SMOBILIZZO CANTIERE

ELENCO LAVORAZIONI LOTTO 4c :

ALLESTIMENTO CANTIERE

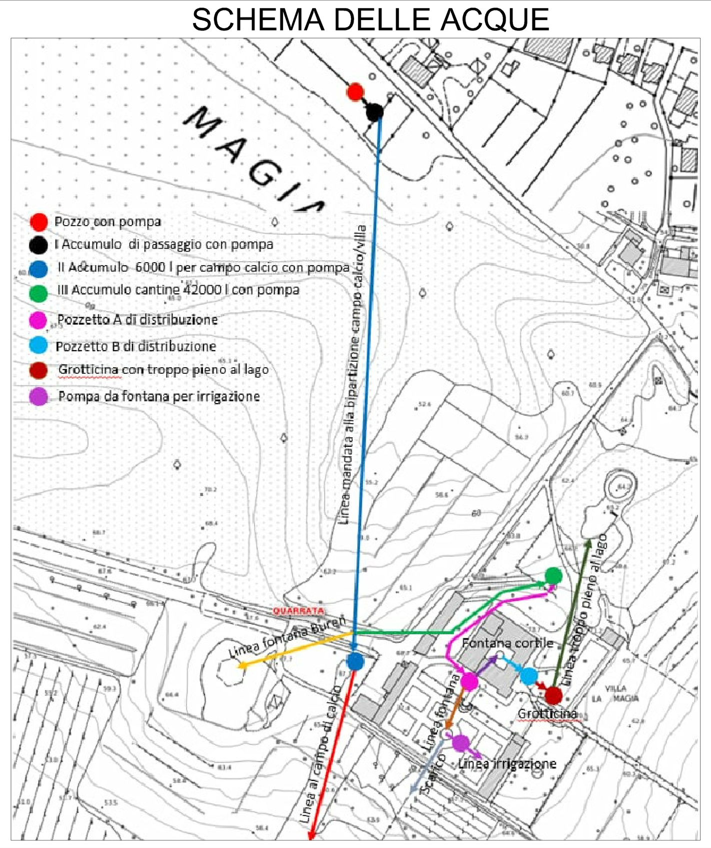
- OPERE DI RESTAURO

- SISTEMAZIONE DEL VERDE

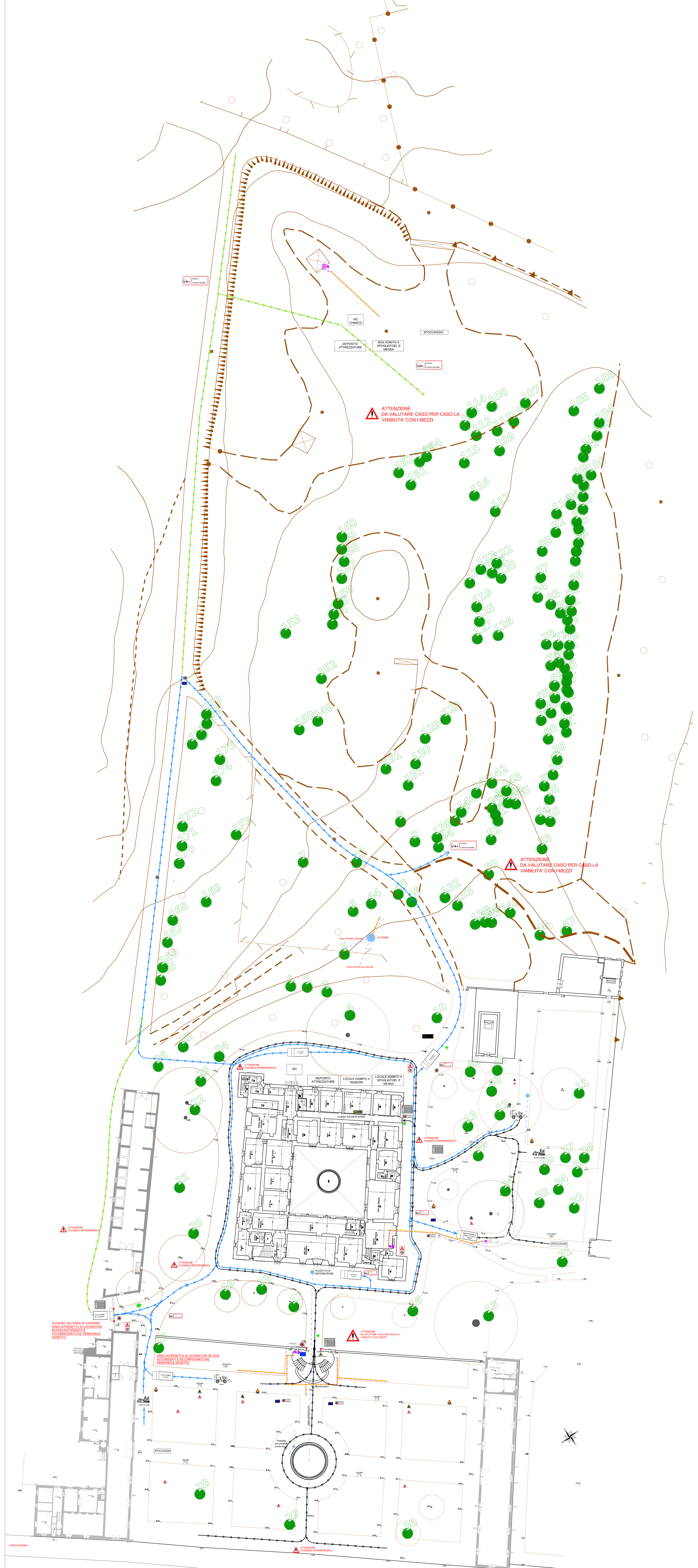
- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

SMOBILIZZO CANTIERE

SCHEMA DELLE ACQUE

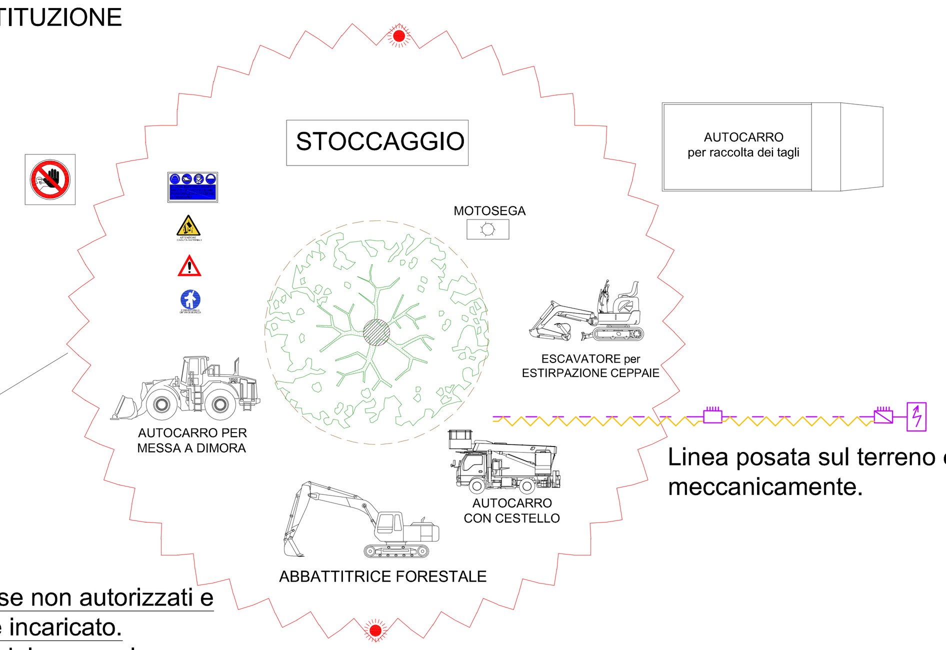


LAYOUT DI CANTIERE LOTTO 4
SCALA 1:500



INTERVENTI STRAORDINARI - LAYOUT TIPO
SCALA 1:100

VALIDO PER INTERVENTO DI ABBATTIMENTO E SOSTITUZIONE

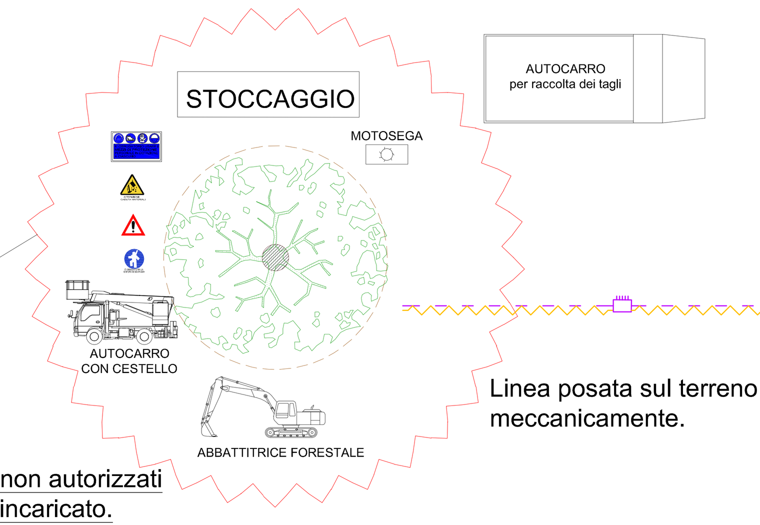


Si prevede un'area RECINTATA pari a 2,5 volte l'altezza della pianta

Linea posata sul terreno e protetta meccanicamente.

Area interdetta ai lavoratori se non autorizzati e accompagnati dal personale incaricato. Nessuna persona al di fuori del personale addetto dovrà trovarsi nei dintorni della pianta nella fase di abbattimento.

VALIDO PER INTERVENTO DI CAPITOZZATURA, ELIMINAZIONE BRANCA TRONCATA, POTATURA DI INNALZAMENTO DELLA CHIOMA, POTATURA DI RISANAMENTO, RIMOZIONE EPIFITE

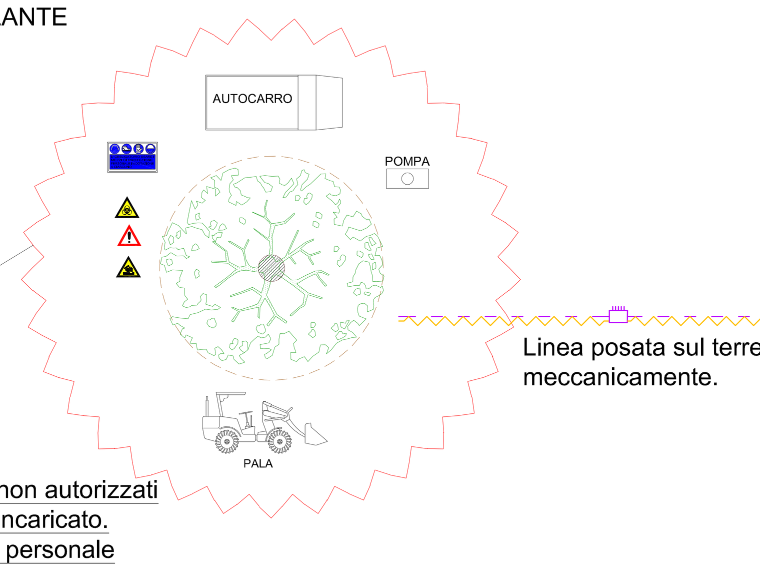


Si prevede un'area interdetta pari a 2 volte il diametro della chioma della pianta

Linea posata sul terreno e protetta meccanicamente.

Area interdetta ai lavoratori se non autorizzati e accompagnati dal personale incaricato. Nessuna persona al di fuori del personale addetto dovrà trovarsi nei dintorni della pianta.

VALIDO PER INTERVENTO DI TRATTAMENTO DECOMPATTANTE E FITOSTIMOLANTE

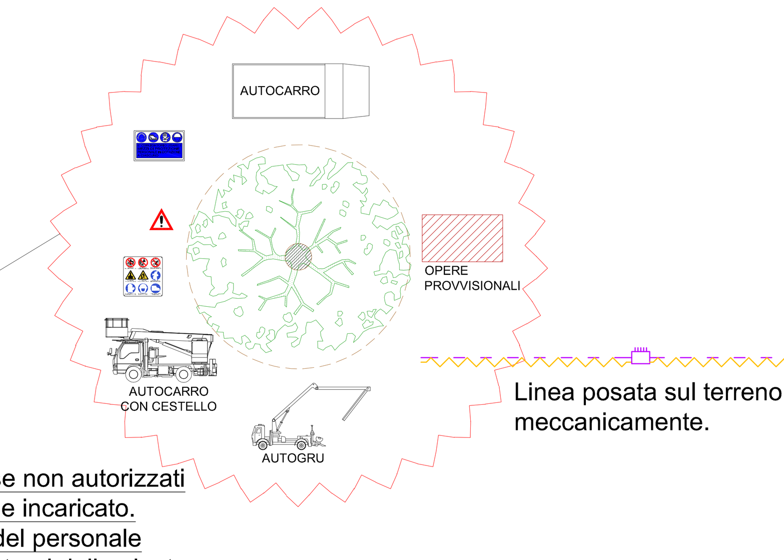


Si prevede un'area interdetta pari a 2 volte il diametro della chioma della pianta

Linea posata sul terreno e protetta meccanicamente.

Area interdetta ai lavoratori se non autorizzati e accompagnati dal personale incaricato. Nessuna persona al di fuori del personale addetto dovrà trovarsi nei dintorni della pianta.

VALIDO PER INTERVENTO DI REVISIONE E SOSTITUZIONE DEI CABLAGGI, INSTALLAZIONE CONSOLIDAMENTI



Si prevede un'area interdetta pari a 2 volte il diametro della chioma della pianta

Linea posata sul terreno e protetta meccanicamente.

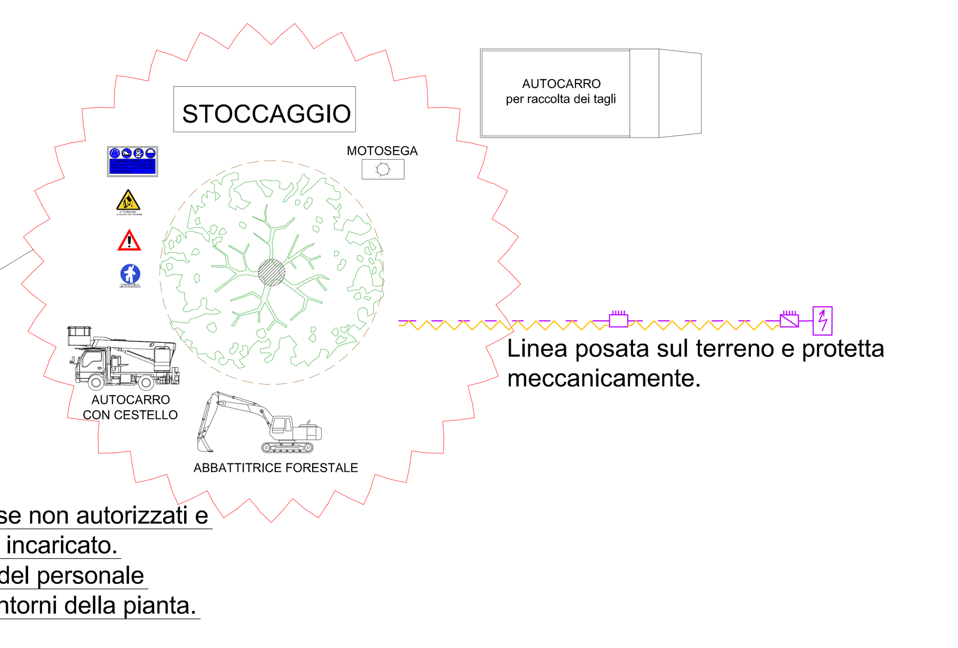
Area interdetta ai lavoratori se non autorizzati e accompagnati dal personale incaricato. Nessuna persona al di fuori del personale addetto dovrà trovarsi nei dintorni della pianta.

GIARDINO PARTERRES

GIARDINO ROMANTICO

INTERVENTI ORDINARI - LAYOUT TIPO
SCALA 1:100

VALIDO PER INTERVENTO DI MANTENIMENTO, MANTENIMENTO PER SPALCATURA, RIFORMA DELLA CHIOMA, RIMONDA DEL SECCO



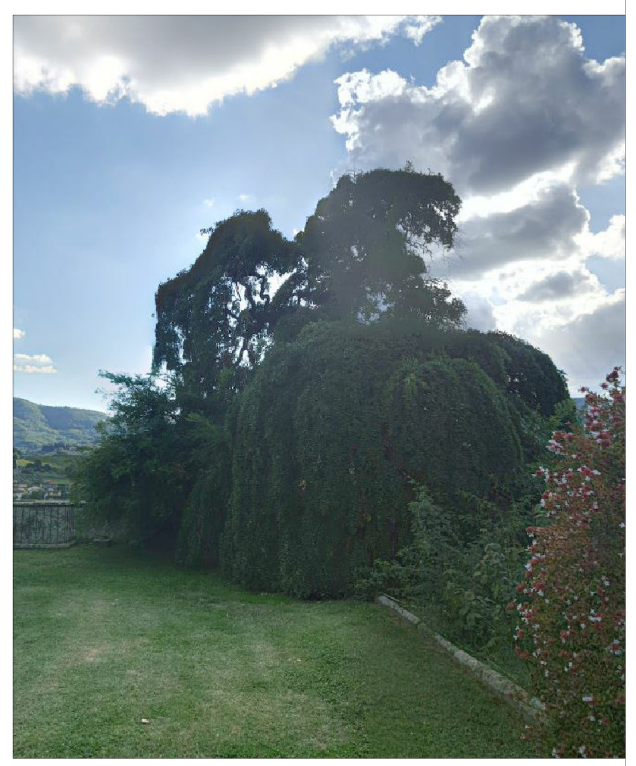
Si prevede un'area interdetta pari a 2 volte il diametro della chioma della pianta

Linea posata sul terreno e protetta meccanicamente.

Area interdetta ai lavoratori se non autorizzati e accompagnati dal personale incaricato. Nessuna persona al di fuori del personale addetto dovrà trovarsi nei dintorni della pianta.

ALBERO MONUMENTALE

ALBERATURE



SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

DEMOLIZIONI

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e stabilità delle strutture da demolire. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi (art. 150). Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è fatto obbligo inoltre di verificare di aver disattivato le linee elettriche e chiuso le condotte idriche e del gas per evitare i rischi di esplosione ed elettrocuzioni.

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione il datore di lavoro deve adottare ogni misura necessaria per individuare l'eventuale presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto; successivamente, in caso di presenza di amianto, procede come indicato nel PSC cui la presente tavola fa riferimento.

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso, devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto e condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti. La successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, tenendo conto di quanto indicato nel PSC, ove previsto, che deve essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza. La demolizione dei muri di altezza uguale o maggiore di 2 m effettuata con attrezzature manuali deve essere fatta servendosi di ponti di servizio indipendenti dall'opera in demolizione in modo da garantirne l'autonoma stabilità. E' vietato lavorare e fare lavorare gli operai sui detti muri in demolizione. (art. 152).

Prima dell'inizio dei lavori il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva adeguate informazioni sui rischi cui è esposto, sulle relative disposizioni aziendali in particolare sulle procedure operative e sulle misure di sicurezza previste dai piani di sicurezza (programma demolizione/POS, PSC...).

Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di due metri dal livello del piano di raccolta.

Nella zona sottostante la demolizione deve essere vietata la sosta ed il transito, delimitando la stessa con appositi sbarramenti. L'accesso allo sbocco dei canali di scarico per il caricamento e il trasporto del materiale accumulato deve essere consentito soltanto dopo la sospensione dello scarico dall'alto (art. 154).

Le attrezzature utilizzate per le demolizioni devono essere idonee per le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere considerando i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, quelli derivanti dall'impiego delle macchine stesse nonché quelli derivanti da eventuali interferenze con le altre attrezzature e con le altre lavorazioni già in atto. Devono essere installate in conformità alle istruzioni d'uso, oggetto di idonea manutenzione e verificate periodicamente.

I rischi conseguenti alla mancata adozione di misure di sicurezza durante la demolizione di opere rappresentano potenzialmente "gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale" (es. rischio di seppellimento, rischio di caduta dall'alto, rischi generali per mancata redazione programma demolizioni nel POS, mancata formazione del personale, rischio esposizione amianto) nonché potenziali rischi gravi ed imminenti giustificativi per un provvedimento di sequestro giudiziario.

FORNITURA DI MATERIALI E/O SERVIZI - DEPOSITO MATERIALI

L'impresa affidataria, nella persona del Responsabile di Cantiere, deve coordinare l'ingresso in cantiere dei fornitori di materiali e/o servizi, informando i conducenti e/o gli addetti in merito ai possibili rischi ivi presenti; egli deve altresì informare le persone di cui sopra in merito alle lavorazioni in corso di svolgimento, alla viabilità di cantiere ed alle zone di deposito.
I mezzi laddove accedano all'area di cantiere devono farlo a passo d'uomo.
Le manovre e gli spostamenti con mezzi di cantiere devono essere sempre e costantemente vigilate da un preposto posizionato a terra ed in contatto visivo continuo con l'autista del mezzo.
I lavoratori operanti in prossimità o sulla sede stradale devono indossare indumenti ad alta visibilità di tipo rifrangente.

La movimentazione dei carichi deve avvenire privilegiando l'impiego di mezzi meccanici.
Prima di procedere alla movimentazione dei carichi mediante automezzi sollevatori è necessario assicurasi sempre che: il mezzo sia in regola con le verifiche periodiche previste dalle leggi; il mezzo sia omologato per il carico da sollevare; il mezzo sia perfettamente stabilizzato e la superficie di stazionamento sia idonea a ripartire i carichi trasmessi; il carico sia perfettamente imbracato; i ganci e le funi e/o i cavi siano in perfetto stato di conservazione e dimensionati per il carico da sollevare; in loco non siano presenti linee elettriche aeree a distanza inferiore a m. 5.00 che possano interferire con il carico movimentato o con il mezzo sollevatore; l'area interessata dal sollevamento sia delimitata e libera da persone e/o addetti. Ciò premesso, durante l'assistenza al posizionamento dei materiali movimentati attraverso mezzi sollevatori, il personale a terra deve avvicinarsi al carico esclusivamente quando lo stesso è prossimo alla sede di posa.

I materiali e le attrezzature devono essere depositati all'interno dell'area di cantiere, ovvero in zona delimitata come espressamente evidenziata nel presente elaborato grafico. E' consentito depositare materiale e attrezzature in aree non evidenziate dagli elaborati grafici laddove la lavorazione specifica lo richieda; il datore di lavoro dell'impresa dovrà controllare che vengano rispettate tutte le misure preventive e protettive e le scelte organizzative e progettuali del caso, previa consultazione con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

Il deposito dei materiali e delle attrezzature di lavoro deve essere effettuato in modo razionale e stabile per evitare crolli accidentali degli elementi accatastati ed in modo tale da rendere costantemente sgombre sia le vie di esodo, sia le viabilità di cantiere carrabili e pedonali. E' vietato il deposito di materiali sulle ponteggiature.

L'impresa Affidataria (nella persona del proprio Responsabile di Cantiere) deve inoltre organizzare la dislocazione degli impianti di cantiere in modo che non si vengano a creare interferenze pericolose.

GESTIONE DELLE ATTIVITA' CONTEMPORANEE E PRESCRIZIONI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Considerata la tipologia ed le caratteristiche delle lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera nonché la loro presunta esecuzione temporale e spaziale, non si riscontrano particolari interferenze ad eccezione di quelle che prevedono l'uso comune di apprestamenti, infrastrutture ed attrezzature e la movimentazione e lo stoccaggio di materiali ed attrezzature; per tali interferenze sono state elaborate specifiche procedure contenute nel presente documento.

In particolare si prescrive che durante le operazioni di movimentazione degli elementi in pietra/cotto dei giardini e durante le operazioni di taglio e abbattimento degli alberi il personale delle altre imprese esecutrici/lavoratori autonomi svolga le proprie lavorazioni in aree sufficientemente distanti e tali da evitare interferenze dovute alla movimentazione dei carichi/materiali. Si dovrà avere cura che il percorso pedonale comune alle varie imprese esecutrici, interno al cantiere si adeguatamente protetto durante lavorazioni interferenziali.

Tenuto conto del cronoprogramma dei lavori, considerato il fatto che le interferenze lavorative avverranno in successione l'una all'altra , non si ritiene necessario adottare misure di protezione preventive e protettive in particolare se non quelle riguardanti le singole fasi lavorative e lo sfasamento spaziale durante le operazioni sopra dette e comunque relative ai rischi propri delle imprese.

L'appaltatore dovrà garantire il rispetto dello sfasamento spaziale. Laddove non fosse possibile dovranno essere adottate nuove misure preventive e protettive in accordo con il coordinatore per la sicurezzain fase di esecuzione.

GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI: ELETTRICO, DI TERRA E DI CANTIERE

Supervisione e verifiche periodiche
Cadenza Settimanale: Stato di conservazione dei contenitori dei quadri elettrici, delle prese e delle condutture, con particolare riferimento ai cordoni prolungatori e alle condutture a posa mobile e la qualità delle attrezzature in uso in relazione all'ambiente, con particolare riferimento alla presenza d'acqua.
Cadenza Mensile :
la funzionalità degli organi di sezionamento e arresti di emergenza;
la funzionalità delle protezioni differenziali;
l'integrità e tenuta delle custodie e pressacavi;
l'integrità delle guaine dei cavi con posa a vista;
l'integrità dei cordoni prolungatori, guaina cavi, pressacavo;
la continuità dei conduttori di protezione;
l'integrità dell'impianto di terra;
il coordinamento delle protezioni con le condutture.
Manutenzione, riparazione e modifica
Questi tipi di interventi devono essere eseguiti solo da personale addestrato, e ove la modifica risulti consistente, è bene che questa venga riportata sugli elaborati di competenza, quali schemi di quadri elettrici o percorsi delle condutture.
Particolare attenzione deve essere posta all'impianto di terra e ai relativi conduttori di protezione ed equipotenziali, in quanto in caso di danneggiamenti questi devono essere immediatamente riparati per ripristinare il regolare funzionamento.

NOTE PARTICOLARI:

-LE ATTREZZATURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DEVONO ESSERE IL PIÙ VICINO POSSIBILE ALLE VIE DI USCITA.
-OGNI MODIFICA AL LAYOUT DI CANTIERE DOVRA' ESSERE CONCORDATA CON IL CSE.
-OGNI PRESCRIZIONE E' VALIDA PER I DATORI DI LAVORO DI CIASCUNA IMPRESA AFFIDATARIA/ESECUTRICE
-I DISEGNI ESECUTIVI PER IL MONTAGGIO DEL PONTEGGIO A TELAIO PREFABBIRCATO e/o A TUBI E GIUNTI SONO ALLEGATI AL PROGETTO STRUTTURALE DELLO STESSO O AL PIMUS

-OGNI IMPRESA O LAV.AUTONOMO CHE NON SIA SPECIFICATAMENTE INDICATO NEL PIANO DI SICUREZZA E DI CUI NON E' STATA DATA ALCUNA INFORMAZIONE AL CSE, VERRA' ***IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE***

-OGNI IMPRESA O LAV.AUTONOMO CHE NON ABBIA LA DOCUMENTAZIONE AGGIORNATA (DURC - C.COMMERCIO-DVR-POS- ATTESTATI DI FORMAZIONE - VISITA) E CHE NON RISPETTA LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E LE MISURE DI SICUREZZA puo' essere allontanata/o dal cantiere

-OGNI ESTRANEO ALL'ATTIVITA' DI CANTIERE, CHE NON SIA IL COMMITTENTE, VERRA' IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE